

SABATO 10/08/2024	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 11/08/2024 XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	Pero Parrocchia/ Favaro Germano/ Def.ti Piva/ Zanella Giuseppe, Taffarello Teresa/ Sartorello Ottorino
	10.00	San Bartolomeo Parrocchia/
LUNEDI' 12/08/2024	18.30	Pero
MARTEDI 13/08/24	8.30	San Bartolomeo Gilari, Maria Rosaria Alexey, Nicola Bohdan
MERCOLEDI 14/08/24	18.30	NON C'E' MESSA
GIOVEDI 15/08/24 ASSUNTA	8.30 10.30	Pero S. Messa e processione Def.ti Colomberotto, Boiago, Zecchinon, Gentile/ Zanin Maria e Pietro/Bortoluzzi Valentino e Venerio/ Pinese Anna/ Zanette Giorgio/Cattelan Amedeo e Maria/ Romanello Pietro/Feltrin Assunta San Bartolomeo Ramon Renzo e famigliari/Def.ti Torresan/Ranon Rino, Mosole Candida, Cattarin Luciano
VENERDI 16/08/2024	18.30	Pero
SABATO 17/08/2024	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 18/08/2024 XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	Pero Parrocchia/ Bassi Manuel/ Neso Guido/ Girardi Mario e Fabio/ Zanella Giuseppe, Taffarello Teresa/ Zaniol Caterina
	10.00	San Bartolomeo Parrocchia/Barattin Gemma/ Def.ti Panizzo e Bardini 50° di Matrimonio di Pio Loco Adriano e Benedetti Bruna



Parrocchia di Pero Parrocchia di San Bartolomeo



11 AGOSTO 2024

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Così Gesù è pane di vita e forza d'attrazione

Io sono il pane disceso dal cielo. In una sola frase Gesù raccoglie e intreccia tre immagini: pane, cielo, discendere. Potenza della scrittura creativa dei Vangeli, e prima ancora del linguaggio pieno di immaginazione e di sfondamenti proprio del poeta di Nazaret. Io sono pane, ma non come lo è un pugno di farina e di acqua passata per il fuoco: pane perché il mio lavoro è nutrire il fondo della vita. Io sono cielo che discende sulla terra. Terra con cielo è giardino. Senza, è polvere che non ha respiro. Nella sinagoga si alza la contestazione: ma quale pane e quale cielo! Sappiamo tutto di te e della tua famiglia... E qui è la chiave del racconto. Gesù ha in sé un portato che è oltre. Qualcosa che vale per tutta la realtà: c'è una parte di cielo che compone la terra; un oltre che abita le cose; il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Come il pane, che ha in sé la polvere del suolo e l'oro del sole, le mani del seminatore e quelle del mietitore; ha patito il duro della macina e del fuoco; è germogliato chiamato dalla spiga futura; si è nutrito di luce e ora può nutrire. Come il pane, Gesù è figlio della terra e figlio del cielo. E aggiunge una frase bellissima: nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato. Ecco una nuova immagine di Dio: non il giudice, ma la forza di attrazione del cosmo, la forza di gravità celeste, la forza di coesione degli atomi e dei pianeti, la forza di ogni comunione. Dentro ciascuno di noi è al lavoro una forza instancabile di attrazione divina, che chiama ad abbracciare bellezza e tenerezza. E non diventeremo mai veri, mai noi stessi, mai contenti, se non ci incamminiamo sulle strade dell'incanto per tutto ciò che chiama all'abbraccio. Gesù dice: lasciate che il Padre attiri, che sia la comunione a parlare nel profondo, e non il male o la paura. Allora sì che "tutti saranno istruiti da Dio", istruiti con gesti e parole e sogni che ci attraggono e trasmettono benessere, perché sono limpidi e sani, sanno di pane e di vita. Il pane che io darò è la mia carne data per la vita del mondo. Sempre la parola "vita", martellante certezza di Gesù di avere qualcosa di unico da dare affinché possiamo vivere meglio. Ma non dice il mio "corpo", bensì la mia "carne". Nel Vangelo di Giovanni carne indica l'umanità originaria e fragile che è la nostra: il verbo si è fatto carne. Vi do questa mia umanità, prendetela come misura alta e luminosa del vivere. Imparate da me, fermate l'emorragia di umanità della storia. Siate umani, perché più si è umani più si manifesta il Verbo, il germe divino che è nelle persone. Se ci nutriamo così di vangelo e di umanità, diventeremo una bella notizia per il mondo. *(Ermes Ronchi)*

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

CARITAS INTERPARROCCHIALE

Ricordiamo che anche nel periodo estivo la Caritas continua il suo servizio a favore delle persone in difficoltà del nostro territorio. Invitiamo pertanto i parrocchiani a continuare la lodevole collaborazione con i volontari finora dimostrata portando alla domenica, nella cesta della carità in chiesa, generi alimentari di prima necessità

COLLABORAZIONE PASTORALE BREDI-MASERADA

NOMINE DA PARTE DEL VESCOVO

Come già annunciato la scorsa domenica il Vescovo ha nominato **don Federico** Giacomini parroco della parrocchia di S. Giorgio in Maserada sul Piave, in sostituzione di don Mirco Moro, che lascia l'ufficio di parroco per raggiunti limiti di età. Don Federico continuo ad essere parroco anche nelle parrocchie di Candelù e Varago.

Don Mirco è stato nominato collaboratore pastorale della Collaborazione pastorale dell'Alta padovana, e risiederà nella parrocchia di S. Martino vescovo in San Martino di Lupari.

Don Mirco saluterà la parrocchia di Maserada domenica 13/10 e don Federico farà il suo ingresso nella medesima parrocchia domenica 20 ottobre alle ore 16.30.

Accompagniamo con la preghiera il cammino di don Mirco e don Federico.

SPECIALE PERO

Giovedì 15 FESTA DELL'ASSUNTA

Ore 8.30 S. Messa e Processione
(Via Cal del Brolo—Scuole elementari— Via Alpini —Chiesa)

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Giovedì 15 Festa dell'Assunta
ore 10.30 S. Messa

Assunzione della Beata Vergine Maria

Il dogma dell'Assunzione al cielo della Beata Vergine Maria risale al 1° novembre 1950. queste le solenni e autorevoli parole della definizione dogmatica pronunciate da Pio XII: "L'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo". In ordine di tempo, è l'ultimo dogma definito della Chiesa cattolica, quasi un secolo dopo quello dell'Immacolata Concezione, proclamato da Pio IX l'8 dicembre 1854. La breve e solenne proposizione dogmatica racchiude insieme le tre verità più importanti della Chiesa cattolica circa la Vergine Maria: **Immacolata** fin dalla sua concezione; **Madre di Dio** nella sua missione salvifica; e **Assunta in cielo** nella sua predestinazione finale accanto a Cristo, primizia della Chiesa. Con questa definizione, Pio XII riconosce il valore prezioso della costante fede del popolo di Dio nell'assunzione gloriosa della Madre di Dio nei Cieli. Una credenza da sempre presente nella tradizione cristiana, espressa sia nella pietà popolare che nella vita liturgica, sia nei padri che nei teologi, sia nel consenso unanime dell'Episcopato che nel dato rivelato sulla divina Maternità e sull'Immacolata Concezione della Vergine Maria. Il pronunciamento del Sommo Pontefice, infatti, corona una credenza da tempo universalmente professata dal popolo di Dio nel suo insieme. Il concilio Vaticano II presenta l'Assunzione come Primizia e Icona della Chiesa. Maria, perciò esprime la perfetta sintesi del progetto di grazia, che Dio, per Cristo nello Spirito, compie a favore del genere umano, ed è soprattutto incitamento e stimolo a percorrere con gioia la via tracciata da Dio per l'attuazione del suo disegno salvifico.

